SAVE AGE
Save Energy
green energy for elderly

Newsletter No. 2 November 2011

Aggiornamento n. 2, novembre 2011 (Energia verde per anziani)

Editoriale

Il progetto SAVE AGE passa alla sua fase successiva. Ormai, è stato effettuato l'audit energetico preliminare su 100 case di cura europee, e questa è la base per l'analisi approfondita che ha portato un significato importante per il consumo di energia nelle abitazioni residenziali e nella case di cura. Tutta la conoscenza deve ora essere trasferita per cooperazione utile con case di cura, tramite le loro organizzazioni finanziatrici e le altre parti interessate del settore sanitario.

Nella nostra seconda newsletter si possono trovare alcuni interessanti estratti dalle analisi riguardo al consumo di energia nelle case di cura e una breve relazione sul workshop internazionale sull'utilizzo efficiente dell'energia. Tutte le analisi, comunicati stampa, notizie interessanti dei nostri partner si trovano sul nostro sito (www.saveage.eu) - sentitevi liberi di visitarlo e saperne di più sull'efficienza energetica nelle case di cura!

Contenuto

I. Consumo energetico totale in 100 case di riposo

II. Comportamento (In)efficiente nelle case di riposo

III. Workshop Internazionale – Praga, 28. Settembre 2011

IV. Promemoria di adesione

V. Partners partecipanti in 10 paesi europei

Supported by
INTELLIGENT ENERGY
EUROPE

SAVE AGE
Save Energy
green energy for elderly

Consumo energetico totale in 100 case di riposo

La direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (EPBD) è stata la guida per la creazione delle prestazioni energetiche e la certificazione. Lo sviluppo di benchmark per permettere il confronto delle prestazioni energetiche degli edifici simili, tra Paesi diversi, è quindi una questione urgente. Il benchmarking di efficienza energetica è uno strumento importante per promuovere l'uso efficiente dell'energia negli edifici.

Per quanto è stato possibile indagare, in assenza di valori di riferimento energetico, sono state studiate le Case di assistenza residenziale per anziani (RCHEP). Inoltre, le RCHEP mancano di conoscenza e di consapevolezza sull' efficienza energetica e sono generalmente molto riluttanti a nuove tecnologie. La loro preoccupazione principale è di fornire la migliore assistenza di qualità e trascurare le questioni sul consumo energetico. La possibilità di confronto sui dati dell'efficienza energetica tra strutture di diversi Paesi farà accrescere la loro consapevolezza e le potrà guidare nelle scelte inerenti al settore

I dati raccolti nell'ambito del progetto sono riportati su uno strumento di benchmarking semplice che permette la stima del consumo energetico di un RCHEP, sulla base di criteri semplici come dimensione, ubicazione, numero di utenti, numero di dipendenti e anno di costruzione. C'è un grande bisogno di completare le informazioni mancanti e, infine, di effettuare un'analisi più dettagliata in futuro.

EUI1		**Stimato con benchmark** kWh/m^2/yr	**Reale**	**Difference (Reale-Stimato)** %	
	CZ	349	435	+24,8	
	DE	263	224	-15,1	
	FR	255	176	-30,9	
	GR	235	234	-0,5	

Esempio della analisi dei consumi energetici totali in 100 case di cura

Se si desidera controllare il consumo medio di energia nelle case di cura per ciascun Paese partecipante e confrontarlo con il numero stimato, i dati sono disponibili sul nostro sito web: www.saveage.eu

Supported by
INTELLIGENT ENERGY
EUROPE

SAVE AGE
Save Energy
green energy for elderly

Comportamento (in)efficiente nelle case di cura

L'efficienza energetica è uno strumento chiave per affrontare quattro grandi sfide del settore energetico mondiale: il cambiamento climatico, qualità e sicurezza degli approvvigionamenti, le tendenze del mercato e la disponibilità di fonti di energia. La riduzione dei consumi energetici nelle case di cura è importante a causa dell'invecchiamento della popolazione europea e perché questi centri operano 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, con occupazione piena.

La pratica dell' efficienza energetica è sia un investimento che comportamento abituale. Il primo caso comporta l'adozione di una nuova tecnologia, forse l'acquisto di nuove attrezzature. Il comportamento abituale è invece un comportamento di routine, come ad esempio spengere le luci quando esce da una stanza. Il cambiamento nel comportamento dei consumatori può portare a notevoli risparmi nell'uso dell'energia. Una revisione della letteratura ha chiarito che la modifica del comportamento in materia di energia può portare ad un risparmio potenziale di circa il 19% (± 5%) dei nostri consumi energetici. Questi risparmi sono dovuti a cambiamenti nello stile di vita, alla consapevolezza, alle azioni a basso costo e ai piccoli investimenti.

L'analisi comportamentale include 100 case di cura pilota in 10 Paesi. Ai fini della raccolta dei dati è stato sviluppato un questionario ad hoc, suddiviso in otto sezioni diverse: gestione degli utenti, manutenzione, ufficio, cucina, lavanderia, pulizia, personale di assistenza e autonomo.

Comportamento inefficiente	Paese	Argomento
Le luci sono accese anche se nessuno è nella stanza.		Luci
L'ascensore viene usato sempre.		Uso dell'ascensore

Esempio estratto dall'analisi dei comportamenti (in)efficient di residenti ed impiegati nelle case di riposo.

L'analisi evidenzia che esiste una notevole carenza di informazione e conoscenza in materia di efficienza energetica tra il personale (compresi i dirigenti e dipendenti) e gli utenti delle case di cura. Questo può anche portare ad una mancanza di consapevolezza sull'efficienza energetica e il risparmio. La sensibilizzazione a tutti i livelli dell'organizzazione (gestione, manutenzione, personale, residenti, ecc) è la misura più efficace per raggiungere gli obiettivi di risparmio. Lo studio mostra anche che il dispendio energetico delle strutture potrebbe essere ottimizzato solo cambiando alcune abitudini, soprattutto quelle dei dipendenti. Possiamo concludere, dai dati raccolti, che ci sia un margine per migliorare il comportamento energetico su ogni aspetto.

Supported by
INTELLIGENT ENERGY
EUROPE

SAVE AGE
Save Energy
green energy for elderly

Workshop internazionale – Praga, 28. Settembre 2011

Il primo incontro europeo di lavoro mostra un potenziale di risparmio energetico Impressionante

I partner del progetto SAVEAGE di 10 Paesi europei si sono riuniti a Praga per presentare i primi risultati del loro lavoro. Solo 15 mesi dall'inizio del progetto, il pubblico è stato informato sui risultati delle misurazioni e delle analisi. Il messaggio principale del workshop è: ogni casa di cura dovrebbe controllare il proprio potenziale di risparmio energetico.

In apertura del seminario, il **Prof. Dr. Wilfried Schlüter**, Presidente della EDE (Associazione Europea per Direttori e fornitori di servizi a lungo termine per l'assistenza agli anziani), ha sottolineato l'importanza e le potenzialità che derivano dal lavoro del team di progetto SAVE AGE. Progressi tecnologici e cambiamenti di comportamento possono aprire la strada al risparmio dell'energia e dei relativi costi.

Prof. Dr. Schlüter

Darko Ferčej, partner leader del progetto SAVE AGE, ha sottolineato l'importanza dell'efficienza energetica nelle case di cura a causa del loro ruolo sempre più significativo in considerazione del crescente fabbisogno energetico e l'aumentare del numero di anziani che richiedono assistenza sanitaria. Il Sig. Ferčej sottolineato che i fondi per gli investimenti sono bassi e, quindi, il cambiamento di comportamento è ancora più importante. L'obiettivo strategico del progetto SAVE AGE è quello di raggiungere il 5% di risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di CO2 nelle case di cura partecipanti durante il periodo maggio 2010 - maggio 2013. 540 dipendenti saranno inoltre addestrati durante il progetto.

Pedro Esteves, partner del progetto in Portogallo, ha presentato i risultati delle misurazioni delle prestazioni energetiche. E' stato realizzato un programma di benchmark per misurare i consumi energetici dei diversi ambiti, con il risultato che il riscaldamento è il più grande consumatore di energia. L'importanza dell'efficienza energetica e delle condizioni giuridiche differiscono anche nei singoli Paesi.

Mr. Koprivnikar

Boris Koprivnikar, partner del progetto in Slovenia, ha riferito su un sistema informativo di gestione dell'energia nelle case anziani in Slovenia, sostenuta da un esperto esterno. E' stato adattato uno strumento industriale per la misurazione di calore, l'acqua, e il consumo energetico al fine di analizzare e confrontare i consumi energetici delle case di cura e per ridurre i costi. I risultati mostrano grandi differenze tra i costi delle case di cura, per esempio, differenze nei costi per il consumo di energia elettrica fino al 30% e per il riscaldamento addirittura fino al 100%.

Supported by
INTELLIGENT ENERGY
EUROPE

Miren Iturburu, partner del progetto in Spagna, ha riferito sulle analisi del comportamento in materia di efficienza energetica in 100 case di cura partecipanti. Il risultato dimostra che l'impegno per l'efficienza energetica è in potenziale estensione. Vi è una mancanza di informazione e di formazione sull'efficienza energetica nelle case di cura, a parte questo, c'è anche un grande bisogno di far notare l'energia sprecata.

Mrs Iturburu

Kent Anderson, dalla Svezia, riassume uno studio su 3.000 dipendenti delle case di cura. Egli sostiene che un piano che motivare e aumentare la consapevolezza dei dipendenti, con ruoli e responsabilità chiare, possa ottenere risultati misurabili e anche più posti di lavoro sicuri.

Mrs Langer

Sandra Langer, reparto per la gestione dell'energia a Stoccarda, ha presentato l'approccio della contrattazione interna, per quanto riguarda ad esempio nuovi controlli per il riscaldamento, ventilazione o illuminazione, isolamento delle pareti o piani superiori. Questo modello si traduce in un fondo di rotazione. Il tempo di ritorno per l'isolamento termico dei piani superiori era solo 4,4 anni.

Kostas Zapounidis, partner del progetto in Grecia, ha dato ottimi consigli pratici riguardo alla strategia e al piano d'azione per l'efficienza energetica nelle case di cura. Egli ha sottolineato le opportunità e le potenzialità dei cambiamenti nel comportamento e degli investimenti, sulla base di misurazioni e analisi di tutte le case di cura partecipanti. Anche piccoli cambiamenti di comportamento portano al 5% di risparmio, i bassi investimenti al 10% e gli alti investimenti al 25% di risparmio. Queste azioni, che possono essere attuate immediatamente, dall'esperienza degli edifici monitorati, aderenti al progetto, mostrano che hanno un grande potenziale di risparmio.

170 partecipanti al workshop hanno maturato esperienza in molteplici aspetti di efficienza energetica e il loro feedback positivo è stato il riconoscimento che il lavoro al progetto è un contributo prezioso alla riduzione dei consumi energetici.

Durante lo workshop

Supported by
INTELLIGENT ENERGY
EUROPE

SAVE AGE
Save Energy
green energy for elderly

Promemoria di adesione

Al Workshop di Praga, i nostri partner hanno presentato un documento generale, denominato "Memorandum of Understanding", che è un semplice impegno volontario. L'adozione del protocollo da parte di un casa di cura individuale rappresenta una partnership informale con il nostro progetto, ogni firmatario che sarà incluso nel nostro progetto come osservatore attivo e sarà invitato per a collaborare ai nostri eventuali altri progetti europei futuri.

La firma del Memorandum significa che la vostra casa di cura si impegna a costruire ottimizzando l'energia e l'ecologia, promuove comportamenti di risparmio energetico e offre ai propri utenti la migliore qualità possibile di vita.

Vi invitiamo gentilmente a scaricare il memorandum dal nostro sito web (www.saveage.eu) o stampare dalla pagina seguente, firmarlo e inviarlo all'indirizzo e-mail contact@saveage.eu o per posta al seguente indirizzo:

Skupnost socialnih zavodov Slovenije
Letališka cesta 3 c
1000 Ljubljana
Slovenia

Se si vogliono ridurre i costi energetici della struttura al tempo stesso fornire agli utenti i migliori standard di vita, sentitevi liberi di firmare il memorandum e mostrare così il vostro sostegno al nostro progetto.

Supported by
INTELLIGENT ENERGY
EUROPE

SAVE AGE
Save Energy
green energy for elderly

Le Residenze sanitarie assistenziale per anziani si impegnano al seguente

Memorandum di intesa

1. Noi comprendiamo il significato di maggiore consumo di energia sia per il funzionamento delle nostre organizzazioni sia per gli obiettivi di sostenibilità in senso lato europeo e nazionale e siamo d'accordo sulle potenzialità del risparmio energetico, senza compromettere i livelli di comfort offerto agli utenti.

2. Ci impegniamo ad ottimizzare l'energia e l'ecologia degli edifici all'adeguamento e alla realizzazione di fonti di energia rinnovabili e dei sistemi, quando possibile.

3. Noi promuoviamo la consapevolezza e i comportamenti di efficienza energetica e motiviamo i nostri dipendenti e gli utenti verso tali obiettivi.

4. Seguiamo, per quanto possibile, lo stato dell'arte nel campo dell'uso efficiente dell'energia, delle energie rinnovabili, dei problemi ambientali per mezzo delle conoscenze di base e di continui aggiornamenti.

5. Offriamo ai nostri utenti la migliore qualità di vita possibile e nelle nostre organizzazioni si applicano tutte le misure per ottenere l'efficienza energetica, come previsto negli accordi di questa partnership informale.

6. Ci impegniamo a utilizzare la strategia e il piano d'azione, proposto dal progetto SAVE AGE, applicandolo alla situazione pragmatica di ogni organizzazione.

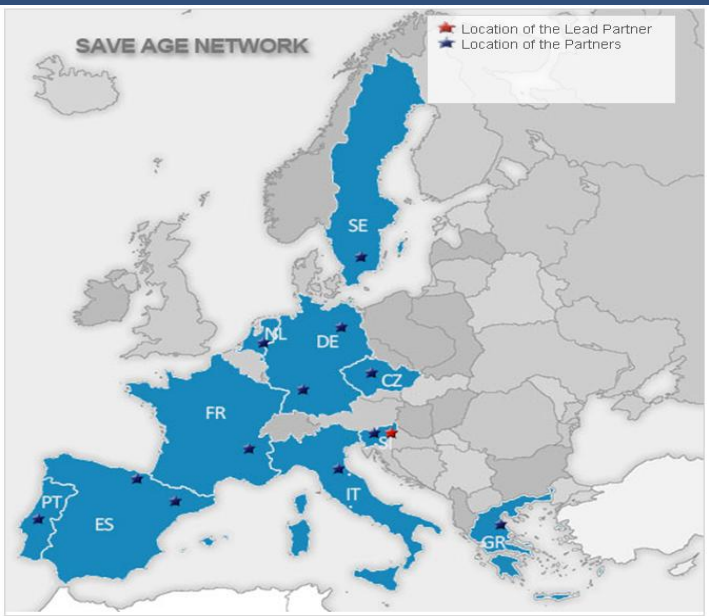
7. Noi promuoviamo l'efficienza energetica come un settore importante da mettere a fuoco nelle case di cura attraverso l'adesione all'EDE e all'organizzazione di attività ed eventi.

Nome/Indirizzo :
Nome del direttore :
Data della firma :
Firma e timbro della casa di riposo :

Supported by
INTELLIGENT ENERGY
EUROPE

SAVE AGE
Save Energy
green energy for elderly

Partners partecipanti dei 10 peasi europei



e-zavod
Institute for Comprehensive Development Solutions
Contact: Darko Fercej
E-Mail: darko(at)ezavod.si
Tel.: +386 2 749 32 25

E.D.E. - European Association of Directors of Residential Care Homes for the Elderly
Contact: Wilfried Schlüter
E-Mail: info(at)ede-eu.org
Tel.:+493 061681411

Pieriki Anaptixiaki s.a.
Contact: Konstantions Zapounidis
E-Mail: pieriki(at)otenet.gr
Tel.: +30 2351027541

W/E Consultants Sustainables
Contact: Erik Alsema
E-Mail: alsema(at)w-e.nl
Tel.: +31 30 6778761

Prioriterre - Centre d'Information et de Conseil Energie, Eau, Consommation
Contact: Manouchka Auguste
E-Mail: manouchka.auguste(at)prioriterre.org
Tel.: +334 50 67 67 22

INGEMA-Matia Gerontological Institute
Contact: Miren Iturburu Yarza
E-Mail: miren.iturburu(at)ingema.es
Tel.: +34 943 22 46 43

APSSCR Association of Social Health Care Providers
Contact: Jiri Horecký
E-Mail: prezident(at)apsscr.cz
Tel.: +420 381213332

Steinbeis Research Institute for Solar and Sustainable Thermal Energy Systems
Contact: Thomas Pauschinger
E-Mail: pauschinger(at)solites.de
Tel.: +49-711-6732000-40

ISR-UC Institute of Systems and Robotics
Contact: Paula Fonseca
E-Mail: pfonseca(at)isr.uc.pt
Tel.: +351 293796325

ASP Martelli - Public Company for Persons Service
Contact: Daniele Raspini
E-Mail: direttore(at)aspmartinelli.it
Tel.: +390 55951097

CIRCE Centre of Research for Energy Resources and Consumption
Contact: Francisco Barrio
E-Mail: Francisco.barrio(at)unizar.es
Tel.: +34 976 761 863

ESS - Energy Agency for Southeast Sweden
Contact: Lena Eckerberg
E-Mail: lena.eckerberg(at)energikontorsydost.se
Tel.: +464 9188067

SSZS Association of Social Institutions of Slovenia
Contact: Boris Koprivnikar
E-Mail: info(at)ssz-slo.si
Tel.: +386 15208000

Supported by
INTELLIGENT ENERGY
EUROPE